

PONTASSIEVE**«Eliminiamo consorzi e canone di bonifica» chiede il Pdl**

“ELIMINIAMO consorzi e canoni di bonifica”. A chiederlo sono i consiglieri del gruppo Pdl in Consiglio comunale di Pontassieve, Giovanna Vaggelli, Paolo Poggiali e Filippo Pinzauti. “Il canone di bonifica - dicono i tre esponenti d'opposizione - è una tassa ingiusta perché applicata solo da alcuni consorzi della regione. E' ancora ingiusta, direi illegittima, perché dove richiesto il canone viene fatto pagare a tutti i proprietari di case o terreni anche se questi non ne ricevono un diretto beneficio come la legge richiede, avendo i beni lontano dai fiumi. Oltre ai consorzi di bonifica la tutela e manutenzione dei corsi d'acqua è stata affidata anche alle Comunità Montane che applicano il relativo canone di bonifica. Pontassieve è in una situazione anomala. Infatti una zona, quella che guarda il fiume Sieve, ricade sotto la Comunità montana montagna fiorentina ed è sottoposta al canone di bonifica, mentre la parte che guarda Firenze e l'Arno fa parte invece del consorzio fiorentino, che non richiede canone. Noi - proseguono Vaggelli, Poggiali e Pinzauti - pensiamo che sia davvero necessario per le ingiustizie o disparità fra cittadini della stessa regione o comune, che sia necessario eliminare consorzi e canone di bonifica. Eliminando i consorzi - concludono gli esponenti del Pdl - si eliminano spese di gestione di enti che si sovrappongono a Provincia, comuni e quant'altro, con queste risorse che potrebbero poi essere utilizzate per maggiori investimenti o per sostituire il mancato introito del canone la dove è richiesto”.

Bart

MUGELLO-VALDISIEVE SOTTOSCRIZIONE REFERENDUM

Più di seimila hanno firmato per avere l'acqua pubblica

di PAOLO GUIDOTTI

SEIMILA 120 persone, in Mugello e Val di Sieve, hanno sottoscritto i referendum per l'acqua pubblica. Tantissime, se si pensa che da sole rappresentano oltre un quarto delle pur numerose firme raccolte in tutta la provincia di Firenze, 21972. Ma non c'è da stupirsi, visto che in Mugello il tema dell'acqua, dei suoi costi, e dei disservizi di Publiacqua, è particolarmente sentito. Da una parte sono ancora vive le ferite dell'alta velocità, con torrenti, pozzi e sorgenti essiccate, acquedotti in crisi, gravi carenze nell'approvvigionamento idrico, dall'altra i mugellani hanno visto, con la "privatizzazione" dell'acqua, prima con Consiag e poi con Publiacqua, lievitare le tariffe in modo spropositato, e con servizi non sempre all'altezza.

Basti dire che, secondo calcoli di Legambiente Mugello, dal 1991 -l'anno in cui terminarono le gestioni dirette degli acquedotti da parte dei comuni- al 2007 l'acqua è aumentata mediamente del 450%, e nell'ultimo quadriennio di un altro 40%.

Così hanno firmato in 1322 a Vicchio -qui si tenne la manifestazio-

PROTESTA

Ancora vive le «ferite» dell'alta velocità, con pozzi e torrenti essiccati

ne di apertura della raccolta firme-, 1130 a Borgo San Lorenzo, 1107 tra Pontassieve e Pelago, 485 a Scarperia, 400 a Barberino, 398 a Dicomano, 240 a San Godenzo, 231 a San Piero, 265 a Rufina, 173 a Marradi, 162 a Vaglia, 134 a Pa-

lazuolo, 39 a Londa e 34 a Firenzuola. Il frutto di una mobilitazione capillare: 28 membri compongono il comitato, altre 50-60 persone si sono alternati ai 70 banchi di raccolta.

"Vogliamo sottolineare con molto piacere -sottolinea una nota del Comitato promotore- il sostegno della popolazione: soprattutto nei mercati le persone hanno aspettato con pazienza il loro turno per apporre le tre firme, e tantissimi sono stati i ringraziamenti per "l'onere" che ci siamo addossati. Vivaci sono state le discussioni intavolate, soprattutto relative alla cattiva gestione di Publiacqua.

Non mancano neppure le firme "eccellenti", e politicamente impegnative. Cinque sindaci, tutti del PD, che a livello nazionale e toscano era contrario al referendum- hanno sottoscritto le richieste.

A firmare tutti e tre i quesiti sono stati i sindaci di Vicchio Roberto Izzo, di Palazuolo sul Senio Cristian Menghetti e di San Piero a Sieve Marco Semplici. Due dei quesiti ha sottoscritto invece il sindaco di Barberino Carlo Zanieri, mentre il sindaco di Londa Alessandro Murras ha messo la sua firma sotto il primo quesito.

REGGELLO**Musica e balli
per le strade
con i negozi aperti
fino a mezzanotte**

OGGI a Reggello si può trascorrere "La notte insieme", gli esercizi commerciali resteranno aperti fino a mezzanotte mentre in tutte le strade e nelle piazze si ballerà, si potrà ascoltare musica e giocare.

L'iniziativa, che sicuramente incontrerà il consenso di cittadini e villeggianti, è stata promossa dalla Pro Loco di Reggello e Cascia, dai commercianti e dall'amministrazione comunale. Si tratta di una buona occasione per trascorrere assieme una serata d'agosto e fare shopping alla luce delle stelle. E a proposito di stelle, fra sabato e domenica sarà possibile osservarle da vicino trascorrendo la notte nella Foresta di Sant'Antonio. L'escursione, per prenotare la quale c'è tempo fino a venerdì telefonando all'Ufficio ambiente del comune di Reggello 055/8669265, inizierà alle ore 15 di sabato con raduno davanti all'Ufficio del Turismo del Saltino dove è previsto anche il rientro verso mezzogiorno di domenica. Ci sarà da camminare fino al bivacco della Capanna delle Guardie, dove è prevista la cena (che ognuno si porterà dietro) e la colazione. Oltre al pernottamento in tenda con "vista" delle stelle, appunto.

Paolo Fabiani

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

CALCIO INTANTO DOMANI IL TAR SI PRONUNCERÀ SUL RICORSO DEL VECCHIO PATRON

Il sindaco va dal notaio e fonda la «Gialloblu»: sostituirà l'Asc Figline

di PAOLO FABIANI

IL SINDACO di Figline Riccardo Nocentini è il presidente della nuova società calcistica che dovrebbe sostituire - il condizionale è ancora d'obbligo - l'Asc Figline del presidente Bernardo Farruggio. Si chiama "Gialloblu Figline", venerdì è stata costituita davanti al notaio Persiani e al momento si occupa soltanto del settore giovanile: "Almeno fino a domani - ha spiegato il sindaco -, cioè fino a quando il Tar non si pronuncerà sul ricorso presentato da Farruggio verso l'esclusione dal campionato di Prima Divisione. Se l'esito del ricorso sarà positivo, possibile ma remoto - ha pre-

cisato Nocentini -, l'Asc Figline verrà riscritta fra i professionisti e la nuova società si occuperà dei ragazzi, qualora invece il ricorso venisse respinto dal Tribunale amministrativo allora la società "Gialloblu Figline" si occuperà anche della prima squadra". Il sindaco sta impegnandosi comunque: per questa seconda ipotesi: "Sto incontrando numerosi imprenditori - ha aggiunto - per capire chi vuole stare dentro la società, poi ci saranno da trovare centomila euro, a fondo perduto, e non una fideiussione, per iscriversi al campionato di Eccellenza. Al momento, formando il nuovo sodalizio abbiamo evitato che il Figline venisse cancellato dai vari campio-

nati calcistici almeno per un anno". Assieme al sindaco presidente, nella società c'è l'assessore allo sport Caterina Cardi come vice e Gerardo Magi come segretario,

CENTOMILA EURO
Nocentini presidente, Cardi vicepresidente. Appello per avere «capitale» fresco

poi ci sono sette soci nel consiglio direttivo. Subito dopo il pronunciamento del Tar inizierà la sottoscrizione fra gli sportivi, perché ci sono da trovare i soldi per l'iscrizione che incombe.

In mancanza dei centomila euro il "Gialloblu Figline" dovrebbe ripartire dalla Terza Categoria, ma la situazione è in continuo movimento e lo sarà per tutta la settimana. Nel frattempo si moltiplicano anche le prese di posizione da parte di tifosi e non contrari all'esclusione dalla Prima Divisione, una per tutte quella manifestata da Marco Cordone, consigliere provinciale della Lega Nord, il quale con una nota rileva che "Per la vicenda dell'Asc Figline dovrebbe contare anche il valore sportivo. Ricordiamo al Ministro Maroni che il Figline è stata la prima squadra in Italia a mettersi in regola con la tessera del tifoso, e questa doveva essere una garanzia".

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

FIGLINE PROTESTANO ANCHE GENITORI E NONNI CHE ACCOMPAGNANO I PICCOLI AI GIOCHI DI VIA DEL CASSERO I giardini Morelli in balia dei vandali: «Bambini in pericolo»

DEGRADO e polemiche nei giardini Morelli di Figline, la notte scorsa qualcuno ha espletato le proprie necessità fisiologiche proprio davanti alla "capannina" del parco giochi. E non si tratta di sterco animale, almeno non di uno a quattro zampe: "E' incredibile - si lamentavano ieri mattina genitori e nonni -, ci tocca tenere i bambini lontano da quello spazio per colpa di qualche persona che non sa cosa sia l'educazione. I giardini Morel-

li di notte sono abbandonati a se stessi e ci viene chiunque. Abbiamo trovato anche delle siringhe - precisa una signora -, per cui quando portiamo i bambini bisogna fare prima una ricognizione del giardino. Lo stesso problema lo riscontriamo anche nei giardini del Cassero, anche in questo caso ci sono grosse difficoltà per far giocare i nostri figli". In particolare le lamentele si riferiscono al manca-

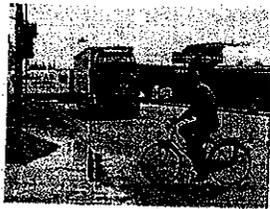
to utilizzo delle telecamere: "Sono state annunciate più volte, e c'è anche un cartello che avverte della videosorveglianza - sottolineano nonni e genitori -, però risultati non ancora non se ne vedono, probabilmente se funzionano nessuno le guarda". Inoltre vengono evidenziate le troppe zone buie dei giardini Morelli, dove peraltro si trova anche il comando della Polizia Municipale: "Di notte qui den-

tro si può fare di tutto - commentano -, altrimenti non troverebbero le siringhe". La scorsa estate i soliti vandali spaccarono un gioco molto costoso, costruito con solidi pezzi di legno; spesso vengono divelti gli "animali" dove salgono sopra i bambini: insomma non c'è alcun rispetto verso il patrimonio pubblico, che alla fine appartiene anche a chi lo rovina, dato e non concesso che l'ignoto vandalo sia in grado di capire certe cose!

Paolo Fabiani

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

GUASTO
Problemi per
chi vuol
raggiungere
la «69»



INCISA Semaforo bloccato da settimane, nessuno interviene

DA QUALCHE settimana a Incisa il semaforo sulla regionale 69, quello che regola l'incrocio con via Rosselli e via di Barberino, è fuori uso.

Naturalmente gli automobilisti sono in difficoltà il guasto è stato segnalato ma nessuno, fino a ieri, ha provveduto a ripararlo. A risentirne sono in parti-

colare coloro che da Barberino vogliono accedere alla "69", perché devono dare la precedenza a tutti, e se non azzardano mai le attese si allungano. Soprattutto nelle ore di punta, quando il traffico è direzionato verso il casello dell'Al. Meno male che a volte "l'ampieggi" il giallo, che invita gli automo-

bilisti a fare attenzione all'incrocio ma se non trovi chi ti fa passare il "l'ampieggi" serve a poco. Non è dato sapere chi deve riattivare l'impianto, cioè se tocca al comune o alla Polizia Municipale, però lo sanno tutti.

Paolo Fabiani